

Una riflessione proposta dalla Caritas Tarvisina

TRATTO DAL LIBRO “ESISTO MA NON CI SONO”

Passa il tempo, i mesi: sei mesi. Per tutti questi mesi non ho fatto altro che vivere aspettando il momento della Commissione, dove potrò finalmente raccontare quanto difficile è stata la mia vita prima di arrivare qui. Tutti mi dicono che sarà difficile, che arrivano in tanti. Ma io so che avrò il documento. Vado in Commissione e mi chiedono della mia vita. Racconto un po', non tutto, perché dall'agitazione quasi non mi ricordo come mi chiamo. Aspetto quindici giorni e la risposta arriva ed è

NEGATIVA

Mi crolla il mondo addosso. Sono disorientato, distrutto, sento che sto crollando. Non piango, ma vorrei soffocare tra le lacrime. Perché negativa? Perché devo avere un altro no? Che senso ha avuto tutto questo? Torno al centro e non ci credo. Sei mesi per sentirmi dire “devi lasciare il territorio entro trenta giorni dalla notifica”. Prendo la bici e inizio a vagare per la città. Sono stanco. Stanco di non aiutare la mia famiglia e di non sentirmi utile. Stanco di attendere ancora per sentirmi dire un altro no. Improvvisamente i brutti pensieri, quelli che in questi mesi ero riuscito un po' a nascondere riaffiorano, mi investono. Ho il viso buio, gli occhi bui. Non trovo un senso a nulla di questi ultimi sei mesi. Perdo quella poca serenità che avevo faticosamente conquistato ma devo andare avanti. Faccio ricorso in Tribunale. Incontro l'avvocato e parlo con lui. Non so dove andrò e faccio l'unica cosa che posso fare ora, ancora. **ATTENDERE.**



Una riflessione proposta dalla nostra poetessa

IL BIMBO E L'ORSACCHIOTTO

Ovvero un Gesù Bambino profugo del nostro tempo

Trascinato – quasi travolto –
nella fuga affannata degli adulti
catapultato nell'ignoto
piccolo bimbo che tieni stretto
nella mano un pane rotondo
quanto il tuo visino,
e nell'altra stringi
l'orsacchiotto spellacchiato
più che il pane a te preme l'orsetto
in quest'ora tremenda,
esso è tutto il tuo mondo bambino
la tua felicità
anch'essa catapultata nell'arcano.

Rina Dal Zilio

DOMENICA DI LUCE, DI NUVOLE

Domenica di luce
di nuvole di vento
disegno di nuvole
stampati nel blu
schizzi di Van Gogh
di Matisse di Chagall
bianche nuvole
che il vento scompagina
allontana, riprende.

Ora il cielo è pagina azzurra
ora variegata
preghiera silenziosa
che attraverso la bellezza
riconduce all'eterno.

Rina Dal Zilio

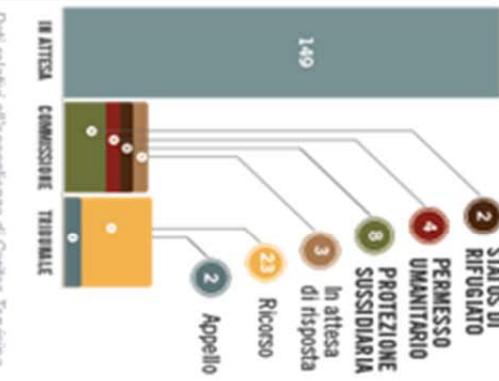


Gli ingressi via mare a Schengen avvengono principalmente attraverso Grecia ed Italia ed in maniera minoritaria in Spagna e Malta.

Il Regolamento di Dublino III prevede che lo Stato Membro nel quale il migrante approda deve farsi carico, non solo del fotosegnalamento, ma anche dell'intero iter burocratico per il riconoscimento del diritto di asilo.

Del 192 richiedenti asilo presenti nelle strutture di Caritas Tarvisina, solo il 20% è stato convocato per l'udienza in commissione territoriale.

Il processo tuttavia negli ultimi tempi sta procedendo in modo più spedito grazie all'apertura di una sede locale a Padova della commissione di Verona (tribunamento per Treviso). Il tempo medio di attesa ora è di 8 mesi.



PRIMA ACCOGLIENZA
Fase dedicata allo screening sanitario, alla procedura di identificazione, all'apprendimento base della lingua italiana e ad un primo inserimento.

SECONDA ACCOGLIENZA
Fase dedicata alla conoscenza reciproca e all'orientamento ed accompagnamento nella strutturazione di un progetto di vita.

TERZA ACCOGLIENZA
Fase dedicata all'integrazione nel territorio attraverso l'inserimento dei migranti all'interno di un contesto familiare o parrocchiale.

INGRESSO ZONA SCHENGEN

PRIMA ACCOGLIENZA

SECONDA ACCOGLIENZA

8 GIORNI
AVVIO PRATICHE

2 MESI
POSSIBILITÀ DI LAVORARE

8-14 MESI
CONVOCAZIONE IN COMMISSIONE

TERZA ACCOGLIENZA

DA 8 A 24 MESI
ESITO DEL PROCEDIMENTO

Una volta entrato nell'area Schengen, un migrante ha 8 giorni di tempo per recarsi in Questura o dalla Polizia di Frontiera e dichiarare la volontà di richiedere asilo politico.

FOTOSEGNALAMENTO

È una pratica obbligatoria per tutti i richiedenti asilo che siano entrati senza un regolare visto.

IMPRONTE DIGITALI

Tutte le impronte vanno nel database europeo EURODAC per verificare che il richiedente non sia già registrato.

COMPILAZIONE DEL C3

Modello per il riconoscimento dello status di rifugiato ai sensi della Convenzione di Ginevra.

Dall'atto della presentazione della domanda di Asilo, il migrante acquisisce il diritto di rimanere legalmente all'interno dello stato in cui ha presentato domanda.

Prevedendo la legge che la commissione dovrebbe convocare e dare una risposta al richiedente entro massimo 33 giorni, ma essendo il tempo di attesa di almeno 8 mesi, è stato previsto che, dopo 2 mesi, il migrante possa cominciare a lavorare, in attesa della convocazione della commissione.



Se l'esito della commissione è **NEGATIVO**, il migrante ha 30 gg per lasciare l'area Schengen oppure può fare **RICORSO**, eventualmente **APPELLO** ed in ultima istanza la **CASSAZIONE**.

STATUS DI RIFUGIATO

Perseguitato di motivi di **razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale**, per le sue opinioni politiche.

PROTEZIONE SUSSIDIARIA

Rischio di subire una condanna a morte, tortura o altra forma di pena o trattamento inumano o degradante.

PERMESSO UMANITARIO

Gravi motivi di carattere umanitario alla luce degli obblighi derivanti dalle convenzioni internazionali a tutela dei diritti umani.